

L'INDAGINE Pagano le piccole e medie imprese

Crisi, a picco le vendite di prodotti per la casa, si salva il settore alimentare

■ Calo del -2,4% nel terzo trimestre 2011 per le vendite al dettaglio in Toscana: secondo l'Osservatorio realizzato da Regione e Unioncamere, sono colpite le imprese commerciali di tutte le dimensioni, con cali di fatturato pesanti (-3,5%) per piccole e medie strutture, e più lievi (-0,7%) per le grandi. Il calo, si legge in una nota, è più netto per le vendite di prodotti non food (-3,2%), rispetto al comparto alimentare (-1,9%) che paga anche l'impennata dei prezzi (+2,6% in Toscana). Nel non food i negozi di piccola e media dimensione perdono il 4,0% di fatturato e le grandi strutture l'1,7%: il risultato meno negativo è dei prodotti farmaceutici, di profumeria, di cartoleria e articoli di seconda mano (-2,3%), mentre vanno peggio prodotti per la casa ed elettrodomestici (-4,5%), come anche abbigliamento e accessori (-3,7%). Attese negative dalle piccole imprese per le vendite di Natale, più fiduciosa la grande distribuzione. Pierfrancesco Pacini, presidente di Unioncamere Toscana, sostiene quindi "l'assoluta necessità di varare misure e provvedimenti per la crescita, per risollevarle leconomia toscana e il commercio".

Il sensibile e repentino peggioramento delle vendite nelle medie imprese commerciali (6-19 dipendenti), che non registravano dati così negativi dal 2009, annulla le distanze dai piccoli negozi (1- 5 dipendenti) e le colloca sullo stesso livello di crisi (-3,5%). Non va bene neanche per la grande distribuzione che registra difficoltà soprattutto sul versante dei prodotti non alimentari dimostrando di non riuscire ad attrarre i consumatori, come finora aveva fatto con la politica dei prezzi bassi e le promozioni.

